

CON.API.IT: Presentati i Progressi del Progetto nella Conservazione dell'Ape Ligustica nel Centro Italia

Il 26 giugno 2024, con sede a Portici, si è svolto il secondo incontro del ciclo di seminari del progetto CON.API.IT, organizzato dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (UNITUS-DAFNE) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. CAPORALE" (IZS-AM), in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP). Il progetto si pone l'obiettivo di tutelare l'ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spin.) e valorizzarne le risorse genetiche locali.

Nel corso del seminario, i ricercatori hanno condiviso i risultati delle analisi condotte su **112 alveari provenienti dalle aree Lazio/Toscana, Abruzzo, Molise e Campania.**

Il **Prof. Pier Paolo Danieli dell'Università della Tuscia** ha aperto l'incontro, richiamando gli obiettivi del progetto e introducendo i risultati a partire dal processo di selezione delle postazioni *hot-spot*, basato sulle valutazioni che gli apicoltori hanno espresso mediante la compilazione di appositi questionari.

Un momento saliente è stato l'intervento di **Riccardo Terriaca, direttore di Miele in Cooperativa (MIC).** Terriaca,

Cod. Apicoltore	Membersip media (%)	N. colonie con membership ≥ 50%
A		
A02	55,56	1
A03	61,11	1
A04	61,11	1
A05	50,00	1
A06	61,11	1
M		
M01	58,34	2
M03	55,56	1
M04	63,89	2
M05	62,96	3
M06	57,41	3
M07	72,22	1
Cod. Apicoltore	Membersip media	N. colonie con membership ≥ 50%
C		
C01	52,78	2
C02	63,89	2
C03	63,89	2
C04	58,34	2
C05	61,11	2
C06	70,37	3
C07	57,41	3
C08	63,89	2
LT		
LT01	68,26	7
LT02	65,97	8
LT03	50,00	1
LT04	51,39	4
LT05	62,50	4

Risultati dell'analisi morfometrica condotta da UNITUS-DAFNE: selezione delle migliori colonie.

richiamando il progetto MIC "Miele italiano da api italiane" ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra diversi enti per la ricerca sui sistemi di allevamento delle api, evidenziando le difficoltà dell'apicoltura moderna dovute ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e ad altri fattori, in un contesto di mercato dove la concorrenza di prodotti a basso costo mina la credibilità

e il valore delle produzioni nazionali di alta qualità.

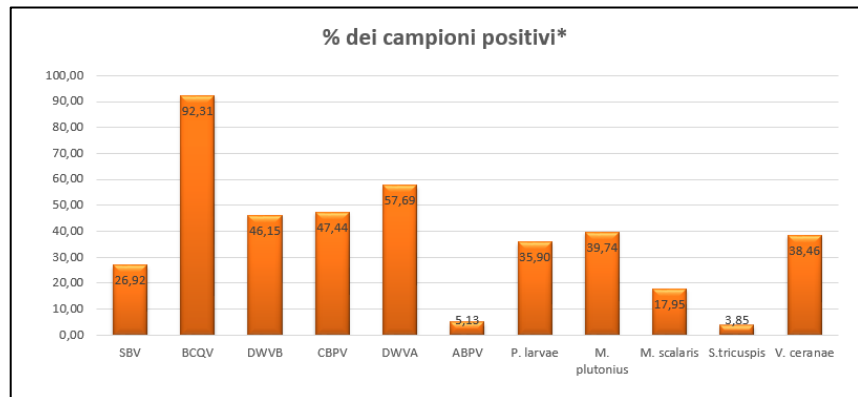
In questo contesto, il progetto CON.API.IT rappresenta un'iniziativa promettente. L'ape ligustica, endemica dell'Italia peninsulare, è naturalmente resiliente ai cambiamenti climatici che stanno riguardando anche il Nostro Paese e può contribuire a migliorare la produzione quali/quantitativa del miele. La collaborazione con enti di ricerca è cruciale per l'avanzamento del settore apistico e per garantirne un futuro sostenibile.

Il **Prof. Danieli** ha poi illustrato i risultati delle analisi morfometriche effettuate da UNITUS-DAFNE, dalle quali è emerso che oltre il 50% delle colonie analizzate corrispondono alla descrizione della sottospecie *Apis mellifera ligustica* Spin., e che il ca. una su tre soddisfa anche le aspettative comportamentali espresse dagli apicoltori.

Il **Dott. Gennaro Di Prisco del CNR-IPSP** ha presentato le analisi molecolari sul DNA mitocondriale, rivelando che il 52% dei campioni sono stati identificati come *A. m. ligustica* Spin., con una percentuale che sale al 75% considerando aplotipi non

univocamente riconducibili alla sottospecie endemica. L'analisi degli SNPs ha confermato questi risultati, con il 95% dei campioni identificati come appartenenti alla sottospecie italiana d'interesse.

Il Dott. Luciano Ricchiuti ha concluso il seminario trattando la profilazione parassitologica e patologica degli alveari, evidenziando una presenza ubiquitaria del Black Cell Queen Virus (BCQV), agente eziologico del "mal della cella nera", cruciale per gli allevatori di api regine, una significativa presenza del virus delle ali deformi (DWV) (60%) e del microsporidio *Vairimorpha ceranae*, (ex *Nosema ceranae*) mentre gli agenti microbici causa di peste americana e peste europea si attestano entrambi intorno al 40% di ritrovamento sul totale delle colonie campionate.



Istogramma dei risultati delle analisi igienico-sanitarie dell'IZS sulle colonie "hot spot" del progetto CON.API.IT. *Dataset preliminare di prevalenza in fase di completamento.

In conclusione, da seminario è emerso che circa un terzo delle colonie presenti nelle postazioni "hot spot" della rete CON.API.IT soddisfa sia i criteri comportamentali e sia quelli morfometrici, rappresentando un pool promettente per futuri schemi di selezione e miglioramento genetico. Il progetto CON.API.IT, che ha ricevuto il supporto finanziario del MASAF nell'ambito del Sotto-

programma Nazionale Apistico, anno 2024, rappresenta una iniziativa fondamentale per la protezione dell'ape italiana e la valorizzazione delle risorse genetiche apistiche endemiche, fornendo una base solida per ulteriori studi e interventi mirati, garantendo un futuro sostenibile per l'apicoltura italiana del centro Italia.